

## ESEMPI DI BUONE PRASSI DI ACCESSIBILITÀ URBANA

- **BARI: "Smart moving"** - la **città diversamente abile in un'app** è una tecnologia per smartphone e tablet per chi deve spostarsi su una sedia a rotelle: le tappe sono indicate su una mappa di Google Un lavoro durato un anno. Quattro persone in giro per la città, un mini-tablet connesso a internet in dotazione e una dura missione da realizzare: segnare su una mappa elettronica parcheggi per diversamente abili e scivoli lungo i marciapiedi dell'intero tessuto urbano, indicandone la qualità "perché organizzare per bene un database generale è l'aspetto più importante e faticoso" L' applicazione, dotata anche di navigatore nella versione iOS e presto anche per quella Android, è stata una esigenza pensata appositamente per Bari "perché tutti quelli che vivono questa condizione sanno che non è assolutamente una città accessibile" racconta ancora il creatore Marco Livrea che due anni fa con questa idea ha vinto il bando regionale "*Piccoli sussidi*", dedicato **all'introduzione nel mondo del lavoro per persone portatrici di disabilità. il trentanovenne Livrea ha cominciato la dura opera di mappatura.** Da quella esperienza è nata l'occasione per far conoscere le proprie idee ed ha istituito un consiglio alle politiche di tutela del diritto dell'accessibilità urbana.
- **CAMPANIA:** L'area archeologica di Paestum accessibile anche alle persone disabili: "**Cultura senza barriere**" è il nome del progetto che prevede percorsi aperti a chi ha disabilità fisiche e sensoriali: rampe, adeguamento di marciapiedi e degli attraversamenti pedonali, tavole e didascalie in Braille. Gli interventi, realizzati in sinergia dall'amministrazione e dalla società Arcus, ammontano a 335mila euro. Il progetto dei lavori "Cultura senza barriere" è stato redatto dall'architetto Rodolfo Sabelli, responsabile del Settore IV del Comune. Le opere realizzate, finalizzate all'accessibilità ai monumenti per le persone con handicap motorio, visivo o uditivo, sono un percorso di visita privo di barriere all'interno dell'area archeologica (zona Sud); un percorso di visita privo di barriere per i diversamente abili con handicap visivo adeguamento dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali per i portatori di disabilità nelle zone d'ingresso ed uscita dell'area archeologica; posa in opera di delimitatori di traffico per la chiusura e l'apertura ai veicoli poste a sud e nord dell'area pedonale; realizzazione di una rampa per il superamento del dislivello per l'accesso alla Basilica paleocristiana, a nord della stessa; realizzazione dei servizi igienici per i visitatori e i diversamente abili. Di rilievo l'intervento generale per la fruizione della biglietteria storica. All'interno, un patio con un percorso tattile attrezzato con panchine e servizi.  
**La Chiesa di San Francesco nel centro storico di Fano più comunemente nota come la chiesa a cielo aperto, ad esempio ne avrebbe bisogno.**
- **CAREGGI: Pronto Soccorso accessibile autismi.** Un'accoglienza dedicata per i pazienti autistici dell'Ospedale di Careggi. Una corsia preferenziale per superare le attese; un percorso diversificato per la prima assistenza e un luogo dedicato dove affrontare con maggiore serenità le fasi iniziali della cura. Il **progetto Codice H** ideato dall'Ospedale Careggi di Firenze, si è arricchito della stanza multisensoriale per diventare un modello di accoglienza per gli autistici in Pronto Soccorso. La collaborazione tra l'Azienda ospedaliero universitaria, il Centro per l'Autismo P.A.M.A.P.I., e la startup innovativa DU IT, attraverso un processo di ricerca interdisciplinare, ha posto **il centro del proprio lavoro sui legami tra le caratteristiche spaziali e lo stato clinico delle persone autistiche e questo è il risultato.** Per un autistico il Pronto Soccorso di un ospedale non è un luogo accogliente, ancora di più quando è costretto ad un'attesa che aumenta l'ansia delle proprie condizioni. L'ospedale Careggi di Firenze ha realizzato degli strumenti organizzativi e fisici per cercare di

alleviare le difficoltà, sia del paziente autistico, sia di chi lo accompagna in Pronto Soccorso. Ad agevolare l'intervento del personale medico e le procedure burocratiche si è aggiunta anche la stanza multisensoriale studiata e realizzata da DU IT, startup di servizi alla progettazione e fornitura di sistemi terapeutici sensoriali di tecnologia innovativa, fondata nel 2015 da due architetti, Lorenzo Romualdi, coordinatore alla progettazione, e Elena Bellini, dottoranda del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze (DIDA-UNIFI). Con un **costo complessivo d'allestimento pari a circa 34mila euro** si è creato un luogo protetto e contenitivo, grazie anche alla forma curvilinea che avvolge il paziente e lo accoglie in un luogo che non sia istituzionale e respingente, ma rassicuri e garantisca prevedibilità e comprensione attraverso un disegno chiaro degli spazi.

- **GABICCE: Un nuovo percorso per una nuova immagine del Lungomare.** Il progetto propone le possibili soluzioni dando risposta alle criticità evidenziate attraverso alcuni significativi interventi: la costruzione di un "unicum urbano", il superamento dei dislivelli tra i due lungomari basso e alto attraverso percorsi e rampe ciclo-pedonali. con la valorizzazione da un lato del sistema pubblico dei percorsi, dei servizi e delle attrezzature e dall'altro lato delle strutture private e degli stabilimenti balneari in concessione; la riqualificazione della passeggiata; il miglioramento della fruibilità pedonale del lungomare basso e alto, favorendo la totale accessibilità degli spazi e dei percorsi in completa sicurezza; l'accessibilità alle spiagge grazie alla ridefinizione delle discese a mare esistenti e la localizzazione di nuove forme di collegamento, anche di tipo meccanico. **Investimento sul progetto fino ad un milione di euro.** Le altre risorse dovranno arrivare dai privati e da altri enti, quali Regione, Stato e Fondi Europei". L'idea si basa anche sulla valorizzazione del brand "**Gabicceland, città dei bambini**" dove il target di riferimento è la famiglia: da qui una passeggiata turistica dove l'elemento ludico diventa condizione di richiamo ed attrazione turistica e costante del percorso, declinando il gioco nelle diverse sue forme, da quello ordinario a quello più scientifico-sensoriale.
- **JESOLO: Spiaggia accessibile.** Jesolo Lido ha integrato negli anni molti servizi per rendere il soggiorno dei cittadini e degli ospiti con difficoltà motorie di vario genere più comodo. E' stato riorganizzato il lungomare, pensato per essere accessibile anche con sdraio a rotelle. Si raccorda con molte passerelle che vanno verso la riva, in spiaggia sono disponibili sedie a ruote adatte per muoversi sulla sabbia e raggiungere con facilità l'acqua frutto della collaborazione tra Asl e Jesolo Turismo, situata davanti all'ospedale, nel tratto che prima era libero, una spiaggia attrezzata che non vuole essere un "ghetto": **Sono a disposizione 56 ombrelloni in ampie piazzole**, docce, servizi igienici e cabine **accessibili anche con la presenza di ausili per la mobilità.** Viene inoltre offerto un parcheggio auto gratuito sul fronte spiaggia. "è riservato dal lunedì al venerdì, in via prioritaria, ad associazioni e centri diurni per disabilità fisica. Nei giorni festivi e prefestivi la spiaggia è riservata alle famiglie, un diversamente abile e due accompagnatori per ombrellone a titolo gratuito per un massimo di 8 giorni complessivi. Lungo la spiaggia sono stati realizzati servizi igienici accessibili a persone in carrozzina. Inoltre marciapiedi e moltissime strutture ricettive idonee per poter muoversi senza difficoltà. Due **piattaforme galleggianti** completano l'offerta. Di particolare rilevanza è il **parco giochi inclusivo Europa**, immerso nel verde e studiato appositamente per tutte le esigenze, **senza l'aggiunta di indicazioni sgradevoli per evidenziare giochi o percorsi più adatti a una persona con abilità differenti rispetto ad un'altra.** Il concetto sul quale è stato progettato il parco è "Stessi giochi-stessi sorrisi". Se poi sul tema spiagge accessibili si volesse buttare l'occhio fuori Italia Nizza ha adottato delle Handiplages, e carrozzine anfibe (ruote e bracciali) che

permettono un accesso "completo" anche in acqua a persone con mobilità ridotta. **A Fano si potrebbe pensare alla riqualificazione Ex pista go-kart od un'area villaggio turistico su questo stile nel litorale sud. Magari rivalorizzando anche l'esistente vedi zona viale Ruggieri, recuperando gli scalmatori dandogli un nuovo doppio uso anche di passerella accessibile all' acqua non solo per disabili ma ai cittadini ed ospiti in genere, migliorando l'impatto estetico e panoramico.**

- **Cinematografia Accessibile:** Una rassegna che mira a fornire uno sguardo inedito sugli scenari dell'innovazione tecnica e sociale nel cinema, attraverso l'incontro con esperti e registi italiani e internazionali in prima linea nella promozione **dell'approccio all'Accessible Filmmaking** e la proiezione, in prima assoluta sul territorio nazionale, di alcune delle opere più significative realizzate secondo queste modalità. L'Accessible Filmmaking (in italiano, Cinematografia Accessibile) è una modalità innovativa di produzione e realizzazione di opere cinematografiche, un modello sviluppatosi in Gran Bretagna negli ultimi tre anni che si sta diffondendo in tutta Europa. Attraverso questo modello si vogliono rifondare e modificare radicalmente i modi di ideazione e produzione delle opere cinematografiche **includendo le fasi di traduzione audiovisiva nei processi stessi di produzione dell'opera. Cinematografia Accessibile è un progetto di Poiesis** realizzato con la collaborazione e il **sostegno di Università di Macerata**, Università di Roehampton, SubTi Ltd UK, Subti Access, Lucky Red, SoundMakers Festival, AssonoProfit, Associazione Fermenti Lattici, Distretto Produttivo Puglia Creativa, Arci Lecce, Calliope Comunicare Cultura, IMovePuglia, Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce e altri partner. Poiesis dedica i propri sforzi alla promozione dei diritti di accesso all'arte da parte di tutti e ha fatto parte del gruppo di lavoro nazionale che ha portato alla stesura del "Manifesto Nazionale della Cultura Accessibile". Il progetto è **finanziato** dell'Apulia Film Commission con risorse europee e rientra nell'attuazione degli interventi a titolarità regionale **"Incremento dei flussi cine turistici** tramite attività di promozione, comunicazione e attrazione troupe cinematografiche – Promuovere Cinema (PRO.CINE)", a valere sulle risorse FESR Azione 4.1.2.

**Questa esperienza può dare spunti ai soggetti che a livello locale ruotano attorno a Fano Film Festival**

- FIRENZE (Rignano sull' Arno): **il cassonetto diversamente accessibile** , realizzato per facilitare il conferimento alle persone diversamente abili ma anche agli anziani è segnalato da un'apposita simbologia, caratterizzati da uno sportello laterale aggiuntivo ad altezza ridotta (70 centimetri da terra) ed è installato in una postazione creata "ad hoc"; Per un corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati, per aprirlo un'apposita chiavetta, distribuita gratuitamente a chi ne farà richiesta. I cassonetti per il conferimento agevolato, realizzati da Omb, sono un innovativo esempio di risposta a un'esigenza recepita e segnalata dall'Amministrazione comunale del luogo. A livello nazionale, sperimentazioni per rispondere alle esigenze di persone disabili sono state promosse anche dalle amministrazioni di Brescia (quasi 250 nei diversi quartieri della città) e Mantova, da un lato con cassonetti simili a quello attivato a Rignano e dall'altro con la distribuzione alle persone non vedenti dei contenitori con l'iniziale dei rifiuti in Braille.
- LIMESTRE (Pistoia): In **montagna una Social Valley**. Vecchie fabbriche chiuse ed altri spazi da recuperare per creare lavoro e occupazione. La fabbrica dava da vivere ad un intero territorio «al suo posto sono state insediate 50-60 medie imprese che lavorano oggi intorno ad un unico tema: l'efficientamento energetico di immobili. L' **Oasi Dynamo camp** è un campo di Terapia Ricreativa, primo in Italia, appositamente strutturato per ospitare gratuitamente per periodi di vacanza e

svago bambini e ragazzi malati, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione. Passeggiate a cavallo, tiro con l'arco, arrampicata, attività ricreativa in acqua, pet therapy, giochi in casetta... Al Campo **le attività ludico sportive sono tantissime e adattate per essere accessibili a tutti i partecipanti**. A fare da cornice a queste numerose attività, c'è un' incontaminata **Oasi naturalistica** affiliata WWF tra le montagne dell'Appennino Pistoiese. **Teatro e scuola di circo**: Palcoscenico, costumi, tendone il tutto strutturato per consentire ai bambini e ai ragazzi di superare barriere culturali e fisiche e per scoprire le proprie abilità come cantanti, ballerini, scenografi, mimi, giocolieri, attori, registi a seconda dell'ambito in cui vogliono liberamente cimentarsi. **Laboratori ricreativi** aree dedicate a laboratori di arte dove i partecipanti svolgono attività **in compagnia di affermati artisti contemporanei** programmi specifici rivolti all'intero nucleo familiare – genitori e fratelli sani compresi – con l'obiettivo di offrire a tutta la famiglia che ha dovuto affrontare la delicata situazione della malattia un'esperienza di divertimento e di incontro. In queste sessioni sono state ad oggi ammesse le seguenti patologie: patologie neurologiche, diabete e sindromi rare (anemia, emofilia, oncoematologia, piastrinopenia, reumatologiche, spina bifida, emiplegia, talassemia, nefropatia). programmi anche fuori dal l' Oasi con **il progetto Outreach**, in ospedali, case famiglia e a bordo di una corriera attrezzata. Un **mezzo visibile e simbolico** della strada percorsa e da percorrere per raggiungere bambini e ragazzi. A bordo lo Staff è presente per la settimana di laboratori. In dieci anni il villaggio di terapia ricreativa è cresciuto fino a diventare un punto di riferimento a livello nazionale e non solo. **Ogni anno vengono ospitati 1200 bambini, 350 famiglie, assistiti da 100 dipendenti e 600 volontari con un bilancio di 6 milioni di Euro**. Nello stesso decennio **le presenze turistiche nel territorio sono cresciute da 13.000 a 26.000**. Una delle direttrici principali della Social Valley è il campus per la **formazione specialistica su temi che vanno dalla gestione ambientale al turismo sostenibile**, comprensivo di un incubatore per progetti ad alto impatto sociale. Come *Le Ginestre*. Ma anche **il Bosco, progetto pilota partito** dal Comune di Piteglio **per il recupero delle porzioni di bosco private ma attualmente non gestite dai proprietari**. Con una 50ina di loro è stata creata un'apposita associazione (di cui fa parte anche l'Unione dei Comuni), che ora si propone di studiare il modo più produttivo **per gestire 200 ettari** di terreno. Altro progetto è TransApp, nato per promuovere la ferrovia Porrettana in vari modi, dal connubio tra treno e trekking agli eventi culturali. Social Valley comprende anche la creazione di una grande oasi di **12mila ettari che riunisca sotto un'unica gestione tutte le aree protette della montagna, valorizzandole e rendendole fruibili secondo standard internazionali**.

[http://www.wwf.it/oasi/toscana/oasi\\_dynamo/](http://www.wwf.it/oasi/toscana/oasi_dynamo/)

[http://www.corriere.it/economia/italie/toscana/notizie/torelli\\_metallurgia\\_ecologica\\_80242bf6-b968-11de-880c-00144f02aabc.shtml](http://www.corriere.it/economia/italie/toscana/notizie/torelli_metallurgia_ecologica_80242bf6-b968-11de-880c-00144f02aabc.shtml)

**L'ex Area terme di Carignano si presterebbe molto bene ad una cosa del genere.**

- MILANO: **Progetto Casa Comune** - il progetto "La Casa Comune" **percorsi di autonomia abitativa** per persone con disabilità e giovani normodotati, la proposta non è quella di una "comunità" ma quella di una "casa" convissuta da persone con disabilità e da normodotati - non è previsto personale per un accudimento di carattere sanitario, ovvero le persone con disabilità che parteciperanno al progetto non devono necessitare di cure particolari, **stante la scelta di non creare una comunità**, ma di **proporre un co-housing**.

**L'Ex Colonia Enam potrebbe trarre spunto da questa visione.**

- PARMA: **Uffici postali accessibili**, 14 uffici postali della città emiliana ristrutturati, ampliando le porte di accesso, ribassando gli sportelli interni e anche quelli esterni dei Postamat, oltre che

collocando percorsi in rilievo per non vedenti. L'iniziativa è il frutto di una collaborazione tra Poste Italiane e il Comune di Parma il quale ha anche aumentato i parcheggi dedicati alle persone con disabilità nei pressi degli uffici postali.

- PONTE SISTO (Roma): Il ponte che collega le due facce **di Roma**, ha **nuovi dissuasori più larghi, sampietrini restaurati e scivoli di ingresso 'addolciti'**, ovvero abbassati. A Testaccio è stato installato **un percorso all'avanguardia per non vedenti** condiviso con le associazioni. Lungo questo percorso delle **texture di diverso tipo in base all'oggetto, all'ostacolo o al servizio**, ad esempio una panchina che si incontra. Lungo il tragitto ci sono dei chip che con il bastone ti segnalano il percorso.
- PUGLIA - LECCE: **"Il Bosco di tutti"** passa da giostrine accessibili anche a bambini con disabilità, che valorizzano l'interazione e il gioco di gruppo: l'altalena culla, l'altalena per carrozzina e il Nidondolo, unico in Puglia. Il bosco diventa così **un parco inclusivo**, perché i giochi sono pensati per tutti, appositamente studiati per favorire l'integrazione e il gioco congiunto. L'altalena per carrozzina, invece, è un gioco grande e resistente che permette ai bambini di giocare e dondolarsi in un parco pubblico senza abbandonare la carrozzina ma facendola salire direttamente a bordo della struttura. Il Nidondolo, unico esemplare in Puglia, infine, è un gioco adatto ai bambini con limitazioni fisiche, sensoriali o cognitive, pensato appositamente **per favorire il gioco in gruppo e con i genitori**, sostenendo la corretta crescita psicomotoria del bambino. Grazie alla combinazione dei movimenti rotatorio, oscillatorio e basculante permette ai bambini sia di ondeggiare delicatamente che di sperimentare il brivido della velocità garantendo comunque la sensazione di sicurezza data dalla forma di nido. Il Nidondolo è una giostra di gruppo, su cui possono salire oltre 25 bambini ed è adatto anche ad accogliere gli adulti.

**Il campo d'aviazione di Fano col parco Bartolagi potrebbe prendere spunto.**

- TRIESTE: **Soccorso pompieri per tutti:** In collaborazione **con i Vigili del Fuoco**, sono state **mappate le abitazioni dei residenti disabili**, per consentire l'intervento immediato dei soccorsi in caso di necessità. Il Comune di Trieste, inoltre, è stata la prima amministrazione italiana ad adottare Pedius. **L'app, scaricabile gratuitamente, consente alle persone sorde di effettuare telefonate**, sfruttando delle tecnologie di sintesi e di riconoscimento vocale che traducono in messaggi di testo le parole dell'interlocutore udente, consentendo al disabile di leggerle sullo schermo del proprio telefono durante la conversazione. A questo si aggiunge il "Piano del traffico per i disabili", che ha provveduto a mettere a norma gli edifici, che ha garantito la sicurezza delle aree pedonali e l'aumento del numero di parcheggi dedicati. E, ancora, **"Trasporto facile"**, un'iniziativa della Provincia che vede Trieste tra i protagonisti. Il progetto in questione, oltre a migliorare la qualità della mobilità pubblica, punta a far crescere la presenza turistica di persone con disabilità, sfruttando anche le convenzioni con i trasporti privati. La città, infine, guarda anche alla cultura. Il museo di Storia naturale di Trieste è il primo museo scientifico in Italia accessibile alle persone con disabilità intellettive. **I curatori, in collaborazione con i disabili, hanno provveduto a dotare ogni sala di una comunicazione chiara, essenziale e immediata, affiancata a un "linguaggio per immagini" che ne facilita la comprensione, al fine di consentire a tutti di godere della bellezza delle esposizioni.** Al tavolo tecnico di Labac hanno preso parte più di 50 persone, tra architetti, ingegneri, funzionari, studenti, cittadini disabili e amministratori. In collaborazione con la Provincia, l'Amministrazione cittadina e con il supporto del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, si è dato il via a un vero e proprio progetto sperimentale di studio delle aree critiche della città. Su segnalazione del Comune di Trieste e dei paesi vicini, sono state individuate delle zone dove effettuare i sopralluoghi per conoscere le esigenze dei cittadini.

- **Il fenomeno delle Escape room:** Stanno fiorendo un po' in tutta Italia sale dove passare un'ora di enigmi per avere la chiave. **La nuova meta del divertimento sano e intelligente di molti giovani e non solo: In Time.** Le sale giochi sono superate, i ragazzi hanno i loro videogame a casa, il bowling ha ormai scollinato oltre la sua epoca d'oro da un pezzo; le persone cercano sempre nuovi modi per divertirsi in compagnia, in modo fresco, innovativo, diverso dalle solite cose trite e ritrite. Sebbene esistano diverse tipologie, il concetto di Escape Room può essere sintetizzato con l'essere volontariamente confinati, **rigorosamente in gruppo**, in uno spazio dal quale si dovrà uscire risolvendo una serie di enigmi e puzzle concatenati l'uno all'altro, in un arco di tempo limitato. **Dove aprire un' escape room?** Dovrà essere facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici (bus, tram, Treno ecc.) e possibilmente in una zona centrale o ben frequentata (es. vicino a un'università). Ad esempio a Senigallia si trova **all'interno dei locali dismessi del reparto di radiologia dell'ex nosocomio cittadino:** questa esperienza si rivela un importante esempio di sinergia tra ente pubblico, associazioni e privati, finalizzata al recupero e alla valorizzazione di strutture dismesse.

Per Fano si pensi alla nostra area ex ospedaletto dei bambini od anche l' Ex Zuccherificio o l'area della Stazione

Una parte dell'ex Caserma Paoli. Su quest'ultima si potrebbe anche integrare un progetto simile a quello Milanese di Casa Comune, coinvolgendo disabili, Studenti Universitari, Single, nonni soli, o chiunque sia aperto ad un' abitabilità condivisa.